

EMILIANO E PUPPATO DALLA ANNUNZIATA

PER i sindaci No Tav, la presenza di Laura Puppato e Michele Emiliano a “In mezz’ora” è stata come la “ciliegina sulla torta”. La trasmissione di Lucia Annunziata, che li ha intervistati sulla loro contrarietà Torino-Lione, ha fatto da megafono ad uno scontro interno al partito che forse, senza la passerella su Rai3, sarebbe rimasto limitato ad un recinto regionale, e che invece ha subito assunto una dimensione nazionale. Ieri è stato un continuo batti e ribatti giocato a colpi di comunicati stampa da parte di molti esponenti Pd piemontesi. Il primo match a distanza è andato in scena su twitter, dove il presidente della Provincia Antonio Saitta non le ha mandate a dire alla senatrice veneta e al sindaco di Bari: «Da rappresentanti del mio partito, sulla Tav mi aspetto più rispetto e informazione, meno superficialità». Ribatte Emiliano: «Temo vi siate

chiusi in un fortino perdendo di vista che l’unica energia che convince è la politica, non la polizia». Si inserisce il senatore Pd Stefano Esposito, ultras Sì Tav: «Ti riferisci all’energia politica che ha prodotto straordinari risultati elettorali in Puglia? Meno demagogia». E Emiliano conclude: «In Puglia ho sempre vinto, nonostante la pena che pugliesi provano per il Pd quando si incarna in uno come te. Mi hai rotto». Schermaglie che sono il sintomo di uno scontro intestino destinato ad acutizzarsi. Da parte sua il presidente dell’Osservatorio, Mario Virano, ha ribadito che «noi andiamo avanti come sempre sulla Tav, supportata da atti istituzionali e ragioni forti, senza dimenticare ovviamente il significato di manifestazioni come quella di sabato, ma tornare indietro ora sarebbe davvero arduo, a mio avviso impossibile».

M.G.